

3. Confronto

- 3.1. Verifica pellegrinaggio Ad Rupes
- 3.2. Verifica assemblea 65 bis
- 3.3. Organizzazione giornalino
- 3.4. Genitori curiosi
- 3.5. ...



Assemblea 66

*

1. Preghiamo

- Canto: SAN DAMIANO

1. Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno, con amore ed umiltà potrà costruirlo. Se con fede tu saprai vivere umilmente, più felice tu sarai anche senza niente.

2. Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore una pietra dopo l'altra in alto arriverai.

3. Nella vita semplice troverai la strada che la calma donerà al tuo cuore puro. E le gioie semplici sono le più belle sono quelle che alla fine sono le più grandi.

4. Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore una pietra dopo l'altra in alto arriverai.

- Parola

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

O stolti Gàlati, chi vi ha incantati? Proprio voi, agli occhi dei quali fu rappresentato al vivo Gesù Cristo crocifisso! Questo solo vorrei sapere da voi: è per le opere della Legge che avete ricevuto lo Spirito o per aver ascoltato la parola della fede? Siete così privi d'intelligenza che, dopo aver cominciato nel segno dello Spirito, ora volete finire nel segno della carne? Avete tanto sofferto invano? Se almeno fosse invano! Colui dunque che vi concede lo Spirito e opera portenti in mezzo a voi, lo fa grazie alle opere della Legge o perché avete ascoltato la parola della fede?

(Gal 3,1-5)

2. Riflettiamo con la Chiesa

La risurrezione di Gesù è il dato originario su cui poggia la fede cristiana (cfr I Cor 15, 14): stupenda realtà, colta pienamente nella luce della fede, ma storicamente attestata da coloro che ebbero il privilegio di vedere il Signore risorto; evento mirabile che non solo si distingue in modo assolutamente singolare nella storia degli uomini, ma si colloca al centro del mistero del tempo.

A Cristo, infatti, come ricorda, nella suggestiva liturgia della notte di Pasqua, il rito di preparazione del cero pasquale, «appartengono il tempo e i secoli». Per questo, commemorando non solo una volta all'anno, ma ogni domenica, il giorno della risurrezione di Cristo, la Chiesa intende additare ad ogni generazione ciò che costituisce l'asse portante della storia, al quale si riconducono il mistero delle origini e quello del destino finale del mondo.

C'è ragione dunque per dire, come suggerisce l'omelia di un autore del IV secolo, che il «giorno del Signore» è il «signore dei giorni». Quanti hanno ricevuto la grazia di credere nel Signore risorto non possono non cogliere il significato di questo giorno settimanale con l'emozione vibrante che faceva dire a san Girolamo: «La domenica è il giorno della risurrezione, è il giorno dei cristiani, è il nostro giorno».

Essa è in effetti per i cristiani la «festa primordiale», posta non solo a scandire il succedersi del tempo, ma a rivelarne il senso profondo.

(Dies Domini, 1998)